

EDILI, COOPERATORI, INQUILINI IN LOTTA

Oggi a Roma una manifestazione per il salario dell'edilizia

Le richieste avanzate per una nuova politica per la casa - Domani l'incontro per i braccianti Venerdi quello per le pensioni - L'Alfa Romeo conferma un'ulteriore sospensione della produzione

Avrà luogo questa mattina a Roma una grande manifestazione nazionale di cooperatori per una diversa politica della casa. Alle 9,30 le delegazioni provenienti dalle varie città italiane si concentreranno a Porta Pia, davanti al ministero dei Lavori Pubblici...

Salgono le quotazioni della FIAT in Borsa. Smentito, per ora, lo acquisto della Seat spagnola.

MILANO. La primavera, per i riflessi psicologici positivi in borsa, almeno per qualche società come la Fiat (che ha promesso un dividendo di cento lire per azione) i cui titoli hanno oggi realizzato quotazioni in aumento a seguito di un elevato flusso di ordini (che potrebbe avere una qualche relazione con il diminuito costo del denaro).

Trasporti aerei: sciopero di un'ora per domani.

Avrà luogo domani a Roma il primo incontro delle parti per il contratto unico del lavoro. La vertenza per il contratto unico che interessa oltre 25 mila lavoratori, tra personale di terra e di volo, delle aziende di trasporto aereo cade in questo modo la soluzione...



FERMA PER DUE ORE LA FATME

E' ripreso ieri, ma con due ore di sciopero, il lavoro nella più grande azienda metalmeccanica di Roma, che opera nel settore della telefonia. Al termine della settimana di « ferie obbligatorie » decisa unilateralmente dalla direzione, è stata ritirata la cassa integrazione che sarebbe dovuta scattare proprio ieri...

Migliaia in corteo assieme ai delegati dei metalmeccanici

ALL'ITALSIDER DI TARANTO EDILI IN LOTTA CONTRO LE SOSPENSIONI

Assemblea nel piazzale della direzione - Pretestuose le motivazioni per la cassa integrazione che colpisce 364 lavoratori - Sono state convocate le parti

Dal nostro corrispondente TARANTO. Duemila lavoratori edili hanno occupato la direzione dell'Italsider di Taranto in risposta ad una ennesima provocazione dei dirigenti del quarto centro siderurgico. Questa mattina si è svolta all'interno della area industriale la manifestazione in protesta contro la decisione, presa venerdì 28 marzo, di mettere in cassa integrazione 364 edili di ditte appaltatrici (Guffanti, Mantelli, Comecom, Consolmi, ecc.) operanti nel IV centro siderurgico.

Migliaia di edili hanno dato vita insieme ai consigli di fabbrica delle aziende metalmeccaniche a numerosi cortei che sono confluiti nel piazzale della direzione dell'Italsider per chiedere la revoca della decisione. A questo punto i lavoratori presenti hanno occupato gli uffici della sede della direzione Italsider e si sono riuniti in assemblea permanente. Subito una nuova delegazione di edili e dirigenti sindacali si è recata dal prefetto per denunciare la gravissima decisione presa dai dirigenti dell'Italsider.

Per gli investimenti I ferrovieri pronti a nuove lotte. Il Comitato centrale dello SFI-CGIL nella riunione del 27-28 marzo scorso ha esaminato la situazione sindacale con particolare riferimento agli investimenti, agli organici e alla vertenza sui bassi redditi.

Luciano Mineo. Anche per questo, dunque, un attento riscontro a livello politico vitivinicola in Italia e nella CEE - come sostiene l'Alleanza dei contadini - « si impone oggi » in maniera drammatica.

I « NUMERI » DEL " POPOLO " SUL REDDITO NAZIONALE

Il « privilegio » di essere un dipendente

Il quotidiano della DC ha dedicato un articolo in prima pagina al « privilegio di essere lavoratore dipendente ». Il Popolo sostiene che « la lotta della classe operaia è un fatto che non può essere ignorato ». Si tratta di una cifra che parla da sé. Perché i « dipendenti » hanno avuto il 68% del reddito, che l'articolato del Popolo arrotonda al 70% - mille miliardi più o meno - ne dovrebbe risultare smentita la tesi del PCI, dell'editto, di quanti altri, hanno sostenuto invece che l'inflazione è stata pagata soprattutto dai lavoratori « I numeri », non sono ascetici, aridi, nudi, sono un dato di fatto, un dato di fatto che non può essere ignorato.

Questi sono redditi di lavoro dipendente, al pari delle 180 mila lire mensili dell'operaio di fabbrica, ma a ben pochi potrebbe venire in mente di polemizzare con gli operai e con i sindacati usando quelle statistiche. Salvo che al Popolo.

Per rafforzare la risposta di lotta la federazione provinciale unitaria, assieme alla FLM e alla FLC ha deciso di convocare l'assemblea generale dei delegati delle strutture di base per venerdì 4 aprile.

« A livello comunitario occorre anche nota l'Alleanza, al fronte per il problema della revisione della regolamentazione del settore vitivinicolo attualmente scarsamente protettiva in caso di crisi a differenza di quanto avviene per altri prodotti di base ». La conclusione è che non maggiore interesse per i nostri partners comunitari.

In vista della riunione dei ministri della CEE

La « guerra del vino »: polemiche più aspre

In forte deficit per l'Italia la bilancia agricolo-alimentare con la Francia. L'Alleanza dei contadini sottolinea l'esigenza di rivedere la politica vitivinicola nella comunità - Chieste adeguate misure per lo sviluppo dell'associazionismo

In vista della riunione dei ministri dell'Agricoltura della CEE, che dovrebbe aver luogo il 4 aprile, per il problema del commercio del vino, si è aperto un primo momento di inasprimento delle polemiche intorno alla cosiddetta « guerra del vino ».

In Francia alcuni giornali sostengono che il problema è stato messo in atto dal governo di Giscard d'Estaing a favore dei viticoltori di quel Paese avrebbe alcuni precedenti: anche in Italia per quanto riguarda altri prodotti, tra cui i bovini, per la cui importazione il nostro governo chiuse le frontiere lo scorso anno.

Anche per questo, dunque, un attento riscontro a livello politico vitivinicola in Italia e nella CEE - come sostiene l'Alleanza dei contadini - « si impone oggi » in maniera drammatica.

« I viticoltori italiani non intendono, né possono più continuare a pagare il prezzo di una tradizionale assenza di capacità contrattuale del nostro governo in sede comunitaria ».

« L'Alleanza giudica inoltre indispensabile affrontare il problema produttivo e commerciale del settore vitivinicolo per favorire le trasformazioni e le conversioni agricole necessarie soprattutto nel Mezzogiorno e finanziare lo sviluppo di una moderna rete di cantine sociali e strumenti associativi capaci non solo di trasformare e controllare il prodotto ma anche di creare validi strumenti distributivi e commerciali a livello comunitario e internazionale ».

« Per questo bisogna rivedere e precisare il ruolo dell'istituto per il commercio estero ». Secondo l'Alleanza Nazionale dei Contadini, il governo « deve liquidare ogni ingerenza delle società multinazionali nel settore vitivinicolo come gli altri settori agricoli, per attuare, d'accordo con le Regioni e gli enti locali, una lotta decisa alle sostituzioni, sempre più diffuse e gravi, di prodotti di produttori e dei consumatori ».

« E' evidente, infatti - osserva l'Alleanza - che, paragonata alle giacenze attuali di decine di milioni di ettolitri in Francia e in Italia, la quantità del vino da esportare è tutt'altro che modesta, che non può, né deve, essere considerata la causa o la soluzione dell'attuale crisi. E non è neppure possibile usare come diversivo lo scendicchio del blocco delle importazioni per evitare o sottovalutare i problemi di fondo che sono all'origine delle ricorrenti crisi vitivinicole in Francia e in Italia ».

« A tale proposito, occorre anche prendere tutte quelle misure finanziarie a carico dell'EOGA che facilitino l'esportazione nel Paese, terzi del vino francese ».

Alla Camera

Il PCI chiede che Andreotti riferisca sull'affare Montedison

Il PCI ha chiesto che il ministro Andreotti riferisca al Parlamento sul trattamento assunto dal governo nelle recenti vicende della Montedison, a seguito della nomina del suo presidente Cefis, anche alla testa del sindacato di controllo del gruppo chimico. La richiesta è stata formulata da deputati comunisti in una lettera indirizzata al presidente della commissione Bilancio della Camera, con il quale appunto è stata chiesta la convocazione di una commissione d'inchiesta e la convocazione di Andreotti.

Conferenza provinciale sull'unità sindacale

Roma: 1.300 delegati d'azienda in assemblea

Oltre 1300 delegati partecipano venerdì e sabato alla conferenza provinciale delle strutture di base di Roma, indetta per discutere i temi dell'unità sindacale. Da oltre due mesi nella stragrande maggioranza dei luoghi di lavoro e delle fabbriche si sono svolte assemblee che hanno discusso i problemi relativi al superamento della federazione e al tema dell'unità organizzativa.

Organizzata dalla Federbraccianti CGIL

Conferenza nazionale sull'unità sindacale

Una lettera inviata a tutte le strutture sindacali sul rifiuto della FISBA e della UISBA a partecipare al dibattito promosso dalla Federazione CGIL-CISL-UIL

La Federazione CGIL ha organizzato per i giorni 10-11-12 aprile una conferenza nazionale sul tema: « I lavoratori agricoli per l'unità sindacale ». I lavori, che si svolgeranno presso il centro studi della CGIL ad Ariccia, si articolano in una assemblea plenaria che verrà introdotta da una relazione di Feliciano Rossetti, segretario generale della Federbraccianti, e in tre commissioni, i cui relatori saranno i segretari nazionali della Federbraccianti, Sante Miretti, Marino Mariani, e Domenico Solami.

Aumentato il prezzo su strada della « 126 »

A partire da oggi la Fiat ha aumentato il prezzo di vendita della « 126 » di 120 mila lire in più per il tipo normale e di 150 mila lire in più per il 3° tipo. La nuova politica di prezzo è stata annunciata venerdì 27 marzo, quando la Fiat aveva annunciato mediante la stampa il prezzo di vendita della « 126 » di 1.200 mila lire, con un aumento del 3,8 per cento.